la nuova CRONACA di Mantova

Settimanale

Data 11-11-2016
Pagina 8/9
Foglio 1 / 2

Forse uno spiraglio per la benemerita istituzione nel campo dei servizi sociali

Il risveglio della Comunità

Dal presidente Balestrieri indicazioni su possibili soluzioni per la "Federica Serini" All'asta le opere d'arte per ripianare il bilancio. Attivare a breve il servizio di assistenza

Sabbioneta, via Stamperia 3. Portone di legno. Cassetta per la posta. Campanello. Si suona. Poco dopo si apre quel portone. Così da entrare nel giardino. Visione contrastante. Edificio, a sinistra, ben tenuto con ampia vetrata e, addossata, un'ala di una costruzione cadente. Giovane signora, pare ancora nelle funzioni di segretaria, accoglie. I corridoi, le stanze, le pareti e le finestre sono in buono stato anche se l'atmosfera è desolante. Nell'ufficio amministrativo - unico locale in cui pulsa ancora un po' di linfa vitale - c'è il nuovo presidente della Fondazione Isabella Gonzaga onlus, il ragioniere Claudio Balestrieri. In poco meno di un mese, in questo complesso abbandonato, è lui a condurre le danze. Non molto allegre, considerato che il vasto complesso, ovvero la Comunità alloggio "Federica Serini", è una valle di lacrime.

Balestrieri è l'assessore esterno al Bilancio (e un po' a tutto) del Comune. Voluto nel poco gratificante e premiante ruolo dal sindaco Aldo Vincenzi. Questi è persino sorpreso: "Il presidente dedica ore su ore al tentativo di salvare la Fondazione e di riattivare la Comunità alloggio. Se riuscirà nell'intento sarà davvero un risultato eccezionale".

Prospettive

Il neo consiglio di amministrazione si è già riunito e si sono gettate alcune basi. Oltre a Balestrieri, ne fanno parte Stefano Rosa, vice, Marilena Flisi, Sara Malagola (ex presidente) e Franco Alessandria. Torneranno a riunirsi il 17 novembre. Approvato - con molto ritardo - il bilancio 2015, spaventosamente in rosso (perdita di 113.025,69 euro) con il voto contrario della Malagola (lei e Balestrieri sono cane e gatto in una stessa cuccia).

Sarà il risveglio della Comunità?

"Ci stiamo provando - sussurra, con cautela, il presidente - Risulta sin troppo evidente che si sta pagando lo scotto di anni e anni di inefficienza e abbandono. In una mia lunga e articolata relazione, che ho stilato il 24 ottobre scorso, ripercorro tappe di un percorso a ostacoli che ha portato alla chiusura del servizio sociale e a un grave dissesto finanziario".

Sono 14 cartelle in cui Balestrieri traccia l'inquadramento giuridico della Fondazione facendo certosino riferimento a documenti e atti.

"Abbiamo difronte a noi due questioni: la prima, ovviamente, è relativa all'impegno nel trovare risorse per ripianare il "rosso" di cassa; l'altra, non meno importante, riguarda la possibilità di rimettere in moto il servizio. Non è una missione proprio impossibile, nemmeno tanto agevole".

Nell'arco dell'ultimo anno e mezzo si è perso tempo prezioso per incomprensioni, beghe o magari incapacità di intervenire in maniera adeguata. Tre presidenti - Prandini, Malagola e Balestrieri - senza arrivare a nulla di concreto. La presidente uscente aveva ipotizzato la vendita della Casa di riposo "Giuseppe Serini" gestita da CSA. Ipotesi che aveva suscitato critiche e polemiche mai sopite.

"Non se ne parla nemmeno - replica Balestrieri - Semmai si sta puntando alla vendita di beni mobili il cui valore, approssimativamente, potrebbe essere attorno ai 100mila euro. Beni di interesse storico-artistico di proprietà della Fondazione. A tale proposito va segnalato che l'1 agosto 2010 è stata stipulata una Convenzione con il Centro Culturale "A Passo d'Uomo" con oggetto "La Fondazione Isabella Gonzaga deposita a titolo gratuito presso il Museo di Arte Sacra una collezione di opere d'arte per essere custodite in luogo appropriato". Convenzione in atto sino al 2050. Le opere sono 9 il cui valore è di 94.700 euro. "Ritengo che una parte o la totalità di queste opere d'arte possano essere battute in un'asta pubblica e il cui ricavato verrebbe reinvestito immediatamente nella Fondazione".

Tra quelle opere c'è una grande tela raffigurante "La Vergine Assunta" che il fondatore di "A Passo d'Uomo", don Ennio Asinari, storico parroco di Sabbioneta, reputa non essere di proprietà della Fondazione. "Di sicuro questo dipinto - replica il presidente - è l'opera di spicco della collezione. Non ritengo si debba arrivare a una guerra di religione. Saranno gli atti e i documenti ufficiali a definire la reale proprietà".

Servizi sociali

Se il denaro è fondamentale per ridare fiato alla benemerita istituzione ed evitare soluzioni estreme, come lo stato di liquidazione, altrettanto essenziale è ritornare alla missione originale: erogare dei servizi socio-assistenziali ed educativi. "Non si possono limitare gli interventi alla gestione del patrimonio".

Ecco allora che il presidente e il suo gruppo di lavoro propongono un programma di azioni da effettuarsi, come Fondazione Isabella Gonzaga - che, va ricordato, non ha più dipendenti - nel breve e medio termine:

1. Partecipazione ai Bandi 2016/2017 Servizi alla Persona - Housing sociale per persone fragili - di Fondazione Cariplo. "Sono già stati presi contatti informali con la struttura di Fondazione Cariplo per l'inoltro di una richiesta di contributo attorno ai 180mila euro pari al 50% dei costi del progetto di consolidamento strutturale già predisposto dall'ing. Christian Amigoni. La proposta di progetto verrà valutata nel 2017 (febbraio/marzo)".

2) Partecipazione al Bando 2017 di Fondazione Cariplo "Patrimonio culturale per lo sviluppo". In questo modo si potrebbero attivare ulteriori interventi a favore dell'area attinente il palazzo della Comunità compresa la Porta Imperiale.

"L'avvio dell'attività - precisa il presidente - può avvenire quanto prima. Al piano superiore del nostro stabile si potrebbero mettere a disposizione una decina di

Codice abbonamento: 129258

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Fondazione Cariplo - Mantova

la nuova CRONACA di Mantova

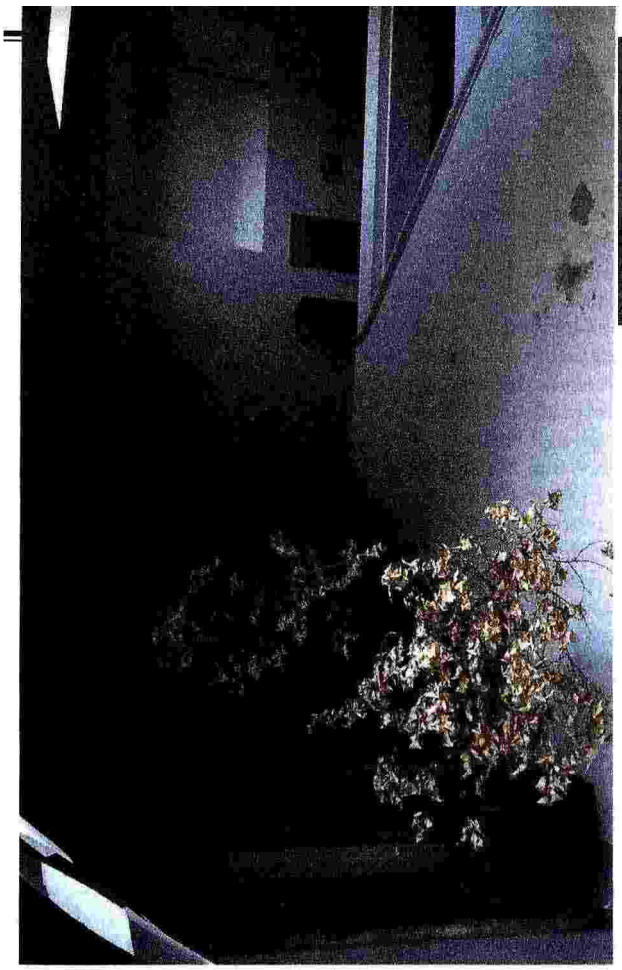
Settimanale

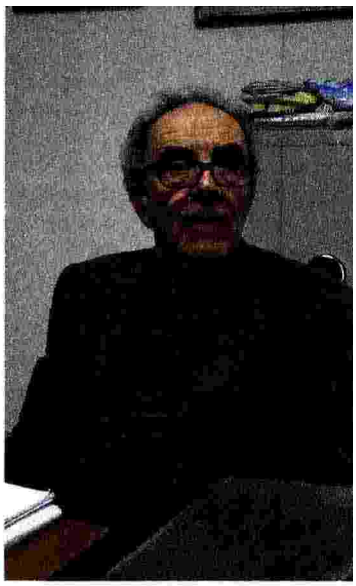
Data 11-11-2016
Pagina 8/9
Foglio 2 / 2

posti, considerato che la Fondazione è tuttora provvista di accreditamento. Si può pensare ad accogliere ragazze minorenni, solo donne, inviate dal giudice tutelare o dai Comuni. Nel progetto anche un eventuale doposcuola per 13-15 giovani. Sul territorio vi sono tali esigenze e Sabbioneta sarebbe in grado di assolvere al suo compito primario in tale settore".

Balestrieri è in movimento e aggiunge: "Non è da escludere un coinvolgimento del Sol.Co. Mantova (Solidarietà e Cooperazione) che è un consorzio di cooperative sociali che promuove dal 1991 servizi per le persone e il territorio. La presidente Manuela Righi ha dichiarato di essere disponibile.

Il presidente aggiunge: "C'è poi manifestazione d'interesse a dare il proprio contributo d'idee e di collaborazione/consulenza gratuita, da parte del Coordinamento Nazionale di Accoglienza presente anche nell'Oglio Po, tramite la CNCA Solidarietà onlus che opera in Comune di Pomponesco e di cui al Protocollo d'intesa per la riqualificazione culturale e sociale dell'immobile denominato "Palazzo Cantoni", coinvolgente il medesimo Comune, la CNCA e il Consorzio Pubblico Servizio alla Persona con sede in Viadana. Tale disponibilità mi è stata riconfermata".





AL LAVORO Claudio Balestrieri presidente della Fondazione Isabella Gonzaga è anche assessore comunale. Nelle altre fotografie alcuni ambienti della Comunità alloggio a Sabbioneta

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 129258

Fondazione Cariplo - Mantova